Senato della Repubblica XV LEGISLATURA

Giunte e Commissioni

RESOCONTO SOMMARIO n. 207

Resoconti

Allegati

GIUNTE E COMMISSIONI

Sedute di giovedì 25 ottobre 2007

INDICE

Commissioni permanenti

1ª - Affari costituzionali . . . . . *Pag.* 3
3ª - Affari esteri . . . . . » 8
5ª - Bilancio . . . . . » 13
8ª - Lavori pubblici, comunicazioni . . . . . » 15
13ª - Territorio, ambiente, beni ambientali . . . . . » 17

Commissioni bicamerali

Indirizzo e vigilanza dei servizi radiotelevisivi . . . . . *Pag.* 20
Inchiesta sul ciclo rifiuti e connesse attività illecite . . . » 21

CONVOCAZIONI . . . . . *Pag.* 23

N.B. Sigle dei Gruppi parlamentari: Alleanza Nazionale: AN; Democrazia Cristiana per le autonomie-Partito Repubblicano Italiano-Movimento per l'Autonomia: DCA-PRI-MPA; Forza Italia: FI; Insieme con l'Unione Verdi-Comunisti Italiani: IU-Verdi-Com; Lega Nord Padania: LNP; L'Ulivo: Ulivo; Per le Autonomie: Aut; Rifondazione Comunista-Sinistra Europea: RC-SE; Sinistra Democratica per il Socialismo Europeo: SDSE; Unione dei Democraticicristiani e di Centro (UDC): UDC; Misto: Misto; Misto-Costituente Socialista: Misto-CS; Misto-Italia dei Valori: Misto-IdV; Misto-Italiani nel mondo: Misto-Inm; Misto-La Destra: Misto-LD; Misto-Movimento politico dei cittadini: Misto-Mpc; Misto-Partito Democratico Meridionale (PDM): Misto-PDM; Misto-Popolari-Udeur: Misto-Pop-Udeur; Misto-Sinistra Critica: Misto-SC.

AFFARI COSTITUZIONALI (1ª)

Giovedì 25 ottobre 2007

167ª Seduta

Presidenza del Presidente
BIANCO

Interviene il sottosegretario di Stato per i rapporti con il Parlamento e le riforme istituzionali Naccarato.

La seduta inizia alle ore 15,05.

IN SEDE REFERENTE

(20) ***Vittoria FRANCO ed altri. – Disposizioni in materia di pari opportunità tra donne e uomini nell'accesso alle cariche elettive, in attuazione dell'articolo 51 della Costituzione***

(129) ***CUTRUFO. – Modifiche al testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 30 marzo 1957, n. 361, e al testo unico di cui al decreto legislativo 20 dicembre 1993, n. 533, in materia di norme per l'elezione della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica ed introduzione del sistema della preferenza***

(600) ***Helga THALER AUSSERHOFER ed altri. – Modifiche alla normativa vigente in materia di elezione della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica, in materia di rappresentanza femminile in Parlamento***

(904) ***CASSON ed altri. – Abrogazione della legge 21 dicembre 2005, n. 270, recante modifiche alle norme per l'elezione della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica***

(1118) ***Laura BIANCONI. – Disposizioni in materia di pari opportunità tra i generi per l'accesso alle cariche elettive***

(1391) ***SALVI e VILLONE. – Riforma delle norme sulla elezione della Camera dei deputati***

(1392) ***CALDEROLI. – Modificazioni della normativa per le elezioni alla Camera dei deputati e al Senato della Repubblica***

(1442) ***CABRAS ed altri. – Abrogazione della legge 21 dicembre 2005, n. 270, nonché modifica del testo unico delle leggi recanti norme per la elezione della Camera dei deputati, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 30 marzo 1957, n. 361***

(1450) ***TONINI ed altri. – Introduzione del sistema elettorale proporzionale in circoscrizioni provinciali per l'elezione della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica***

(1455) ***CUTRUFO. – Modifiche al testo unico delle leggi recanti norme per l'elezione della Camera dei deputati, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 30 marzo 1957, n. 361, e al testo unico delle leggi recanti norme per l'elezione del Senato della Repubblica, di cui al decreto legislativo 20 dicembre 1993, n. 533***

(1474) ***CALDEROLI. – Modifiche alle norme per l'elezione della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica***

(1553) ***RUSSO SPENA ed altri. – Modifiche al testo unico delle leggi recanti norme per la elezione della Camera dei deputati, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 30 marzo 1957, n. 361, ed al testo unico delle leggi recanti norme per l'elezione del Senato della Repubblica, di cui al decreto legislativo 20 dicembre 1993, n. 533, per introdurre un sistema elettorale proporzionale personalizzato***

(1572) ***PETERLINI ed altri. – Modifiche al testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 30 marzo 1957, n. 361, in materia di elezione della Camera dei deputati, e al testo unico di cui al decreto legislativo 20 dicembre 1993, n. 533, in materia di elezione del Senato della Repubblica, per l'introduzione del voto di preferenza e l'abolizione delle candidature plurime***

(1573) ***PETERLINI ed altri. – Modifiche al testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 30 marzo 1957, n. 361, in materia di elezione della Camera dei deputati per la regione Trentino – Alto Adige***

(1583) ***Silvana AMATI ed altri. – Misure per la promozione delle pari opportunità tra donne e uomini nell'accesso alle cariche elettive***

(1643) ***Manuela PALERMI ed altri. – Modifiche al testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 30 marzo 1957, n. 361, in materia di elezione della Camera dei deputati, e al testo unico di cui al decreto legislativo 20 dicembre 1993, n. 533, in materia di elezione del Senato della Repubblica***

(1675) ***STORACE. – Norme per l'abrogazione della vigente legge elettorale***

(1712) ***TURANO ed altri. – Modifiche al sistema elettorale per l'elezione del Senato della Repubblica e della Camera dei deputati, nonché norme per l'espressione del voto nella circoscrizione Estero***

(1746) ***BACCINI e CICCANTI. – Modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 30 marzo 1957, n. 361, e alla legge 27 dicembre 2001, n. 459, in materia di elezione della Camera dei deputati con sistema proporzionale e voto personalizzato. Delega al Governo per la determinazione dei collegi elettorali uninominali***

– e petizioni nn. 69, 189, 385, 387 e 439 ad essi attinenti

(Seguito dell'esame congiunto e rinvio)

Prosegue l'esame congiunto, sospeso nella seduta del 24 ottobre.

Continua il dibattito sui quesiti posti nella seduta precedente dal Presidente, relatore, sui disegni di legge in esame, agli esponenti dei Gruppi parlamentari e inerenti alle questioni più rilevanti in tema di riforma elettorale.

Il senatore MAFFIOLI *(UDC)* conferma la preferenza del suo partito per il modello elettorale tedesco, che a suo avviso favorirebbe la formazione di coalizioni omogenee su programmi chiari e, in definitiva, una maggiore governabilità. Ritiene opportuna anche la fissazione di una so-

glia di sbarramento al 5 per cento (senza deroghe per le forze politiche che abbiano assegnati seggi in un certo numero di circoscrizioni) e manifesta contrarietà al mantenimento del premio di maggioranza. Rileva che la proposta illustrata nella seduta di ieri dal senatore Calderoli sia un progresso nella discussione, anche se essa non soddisfa pienamente le istanze della sua parte politica, che tuttavia valuterà attentamente il testo unificato che il Presidente relatore proporrà alla Commissione. Si dichiara favorevole, quindi, a meccanismi come l'indicazione del candidato alla carica di Presidente del Consiglio dei ministri che garantiscono dinamiche bipolari, senza precludere peraltro la possibilità che emergano successivamente diversi equilibri, idonei ad assicurare la governabilità.

Infine, sottolinea l'esigenza di prevedere il voto di preferenza.

Il senatore Fernando ROSSI *(Misto-Mpc)* ritiene che il dibattito sulla riforma elettorale si svolga in termini distanti dalle vere istanze dei cittadini. Esprime la preferenza per un sistema proporzionale con doppio voto di preferenza, per indicare un candidato e una candidata e auspica che la soglia di sbarramento sia temperata dalla previsione di un diritto di tribuna per le formazioni minori. Inoltre, ritiene opportuno che per l'elezione del Parlamento, ma anche per quelle delle assemblee regionali e locali, si preveda che una quota di seggi proporzionale al numero delle schede nulle e bianche rimanga non assegnata per rappresentare la volontà espressa da una parte degli elettori di non partecipare alle elezioni.

Il senatore TIBALDI *(IU-Verdi-Com)* sottolinea l'opportunità di introdurre un sistema proporzionale e di confermare il bipolarismo: tale risultato, a suo avviso, non può essere realizzato con il modello elettorale tedesco, soprattutto se inteso anche come una possibilità di rinviare dopo lo svolgimento delle elezioni la scelta della coalizione che deve governare il Paese.

Sottolinea, quindi, l'esigenza di un premio di maggioranza da attribuire su base nazionale anche per il Senato, nel rispetto dell'articolo 57 della Costituzione, non ritenendo sufficiente il rinvio a dichiarazioni di intenti delle forze politiche sulla scelta del candidato *premier* e sul programma elettorale.

Manifesta la contrarietà del suo Gruppo all'introduzione di una soglia di sbarramento superiore a quelle attualmente stabilite, che comprimerebbe la possibilità di rappresentanza di quote non irrilevanti di elettori; tale contrarietà si estende all'ipotesi di reintrodurre il voto di preferenza, che può dare luogo a fenomeni di corruzione ritenendo preferibile, ai fini del recupero del rapporto tra eletti ed elettori, l'obbligo per i partiti di selezionare i propri candidati attraverso elezioni primarie. Infine, non condivide la proposta di ridurre l'ampiezza delle circoscrizioni elettorali e sottolinea la necessità di un riequilibrio nella rappresentanza di genere.

Il senatore PETERLINI *(Aut)* apprezza lo sforzo di sintesi del Presidente relatore al fine di individuare gli elementi di convergenza delle pro-

poste in esame. La sua parte politica chiede che si mantenga la deroga a eventuali soglie di sbarramento per i territori in cui sono insediate minoranze linguistiche e auspica che anche per l'elezione dei deputati del Trentino-Alto Adige si adotti il sistema maggioritario applicato per l'elezione dei senatori.

Inoltre, sostiene la richiesta di reintrodurre il voto di preferenza o un altro strumento che salvaguardi il rapporto tra elettori ed eletti: in particolare, si dichiara contrario al mantenimento della lista plurinominale bloccata, che sottrae la scelta dell'eletto ai cittadini e limita la libertà d'azione degli stessi parlamentari.

Infine, consente con l'introduzione di strumenti per favorire il riequilibrio di genere, auspica che la riforma sia accompagnata da una revisione costituzionale sia pure minima per ridurre il numero dei parlamentari, articolare in modo diverso le funzioni delle Camere, abbassare l'età minima per l'elettorato attivo per l'elezione del Senato e sopprimere il vincolo regionale di cui all'articolo 57, primo comma della Costituzione, consentendo così la piena legittimità dell'attribuzione di un premio di maggioranza su base nazionale anche per il Senato della Repubblica.

Il senatore TURANO *(Ulivo)* ricorda il disegno di legge n. 1712 da lui presentato insieme ad altri senatori e sottolinea l'esigenza di rivedere la procedura per l'elezione dei parlamentari nella circoscrizione Estero. Su tale argomento, auspica una stretta collaborazione con il Comitato per le questioni degli italiani all'estero.

Si associa il senatore SAPORITO *(AN)*.

Il presidente BIANCO *(Ulivo)*, relatore, ricorda che la Commissione ha già dedicato all'argomento una seduta e potrà soffermarsi ancora sulle norme che regolano le elezioni nella circoscrizione Estero. In proposito, si riserva di svolgere altri approfondimenti.

Il senatore GRASSI *(RC-SE)* conferma la valutazione negativa del sistema maggioritario che non ha conseguito gli obiettivi evocati dai suoi sostenitori, quali la semplificazione del sistema politico e una maggiore governabilità. Il sistema elettorale vigente, che prevede l'attribuzione di un premio di maggioranza con modalità diverse alla Camera dei deputati e al Senato ha inoltre aggravato le difficoltà di funzionamento e ha reso evidente la necessità di un'incisiva riforma.

Prende atto positivamente della convergenza sul modello tedesco, basato sul principio proporzionale e sulla previsione di una soglia di sbarramento, da sempre sostenuto dalla sua parte politica. Quanto alla reintroduzione del voto di preferenza, esprime perplessità: infatti, sebbene siano fondate le critiche secondo le quali senza la preferenza si sottrae all'elettore la possibilità di scelta, invita a considerare che il voto di preferenza non elimina e anzi rafforza il rischio di una selezione condizionata dalla posizione economica e dalla visibilità per motivi spesso estranei all'impe-

gno politico dei candidati, come è testimoniato dall'esperienza nelle elezioni comunali; inoltre, il voto di preferenza toglierebbe qualsiasi efficacia a eventuali misure di riequilibrio di genere. Sarebbe preferibile, piuttosto, introdurre norme per assicurare che la selezione dei candidati si svolga con modalità partecipate e in forme trasparenti.

Il senatore SAPORITO *(AN)* invita il Presidente relatore a valutare gli effetti che deriverebbero dall'introduzione di un premio di maggioranza al Senato calcolato a livello nazionale e non regionale ovvero dalla soppressione di quella quota premiale.

Il senatore PETERLINI *(Aut)* si associa a tale invito.

Il senatore VILLONE *(SDSE)* esprime il dubbio che il premio di maggioranza nazionale, suscettibile di alterare l'esito del voto in singole regioni, sia compatibile con l'articolo 57, primo comma, della Costituzione, che pone un esplicito vincolo per l'elezione del Senato.

Il seguito dell'esame congiunto è quindi rinviato.

La seduta termina alle ore 15,55.

AFFARI ESTERI, EMIGRAZIONE (3ª)

Giovedì 25 ottobre 2007

81ª Seduta

Presidenza del Presidente
DINI

Interviene il vice ministro degli affari esteri Danieli.

La seduta inizia alle ore 15,20.

SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE

Il presidente DINI comunica che, salvo intesa della Commissione, in relazione all'esame dell'Atto del Governo n. 180, concernente lo schema di decreto del Presidente della Repubblica recante il regolamento di riorganizzazione del Ministero degli affari esteri, si potrebbe svolgere, ai sensi dell'articolo 47 del Regolamento, nella mattinata di mercoledì 31 ottobre, l'audizione del Segretario Generale del Ministero degli affari esteri, ambasciatore Massolo. Nella stessa giornata di mercoledì 31 ottobre, potrebbe proseguire, ove necessario, il dibattito del citato atto del Governo n. 180, già iscritto all'ordine del giorno della presente seduta.

Con riferimento alla richiesta avanzata da alcuni componenti della Commissione, nella stessa giornata di mercoledì 31 ottobre, alle ore 11,30, potrebbe aver luogo l'audizione del sottosegretario Crucianelli sugli ultimi sviluppi in Turchia con particolare riferimento agli avvenimenti sulla frontiera con l'Iraq.

Dà infine conto del programma delle missioni della Commissione, alla luce del calendario dei lavori parlamentari.

Il senatore POLLASTRI *(Ulivo)* chiede chiarimenti sul programma delle missioni.

Il senatore ANDREOTTI *(Misto)* chiede chiarimenti sull'introduzione nel disegno di legge n. 1819, in discussione in Assemblea, di disposizioni sull'Istituto diplomatico, oggetto altresì delle norme recate dall'Atto del Governo n. 180 iscritto all'ordine del giorno della presente seduta.

I senatori FRUSCIO *(LNP)* e DEL ROIO *(RC-SE)* svolgono brevi considerazioni su disposizioni inerenti alla politica estera ed alle relazioni internazionali presenti nei provvedimenti connessi alla manovra economico-finanziaria.

I senatori ANTONIONE *(FI)* e MANTICA *(AN)* propongono di rinviare ad altra data le procedure informative preannunciate dal Presidente tenuto conto che la prossima settimana non sono previste sedute dell'Assemblea del Senato.

Il presidente DINI, con riferimento al quesito posto dal senatore Andreotti, ricorda che nell'odierna seduta antimeridiana dell'Assemblea, in relazione all'esame del disegno di legge n. 1819, concernente la conversione in legge del decreto-legge n. 159 del 2007 in materia economico-finanziaria, è stato respinto un emendamento – già approvato dalla Commissione bilancio ma in ordine al quale il Governo aveva manifestato un invito al ritiro – che interveniva sull'Istituto diplomatico e sulle Scuole superiori della Pubblica Amministrazione, dell'Amministrazione dell'Interno e dell'Economia e delle Finanze.

In merito alle missioni evidenzia l'esigenza di tener conto del calendario dei lavori dell'Assemblea, con particolare riferimento all'esame dei documenti di bilancio e ai provvedimenti connessi, motivo per il quale talune visite all'estero sono state rinviate a data da destinarsi.

Per quanto concerne le richieste dei senatori Antonione e Mantica propone infine di rinviare ad altra data l'audizione del Segretario generale del Ministero degli affari esteri, ambasciatore Massolo, sull'Atto del Governo n. 180, confermando invece, data l'urgenza dell'argomento, l'audizione del sottosegretario Crucianelli mercoledì 31 ottobre.

La Commissione conviene infine con le proposte del Presidente.

IN SEDE CONSULTIVA SU ATTI DEL GOVERNO

Schema di decreto del Presidente della Repubblica recante il regolamento di riorganizzazione del Ministero degli affari esteri (n. 180)

(Parere al Ministro per i rapporti con il Parlamento e le riforme istituzionali, ai sensi dell'articolo 17, comma 4-*bis*, della legge 23 agosto 1988, n. 400 e dell'articolo 13, comma 2, della legge 15 marzo 1997, n. 59. Esame e rinvio)

Il relatore TONINI *(Aut)* introduce l'esame dello schema di regolamento in titolo, avente ad oggetto la riorganizzazione del Ministero degli Affari esteri e che provvede a dare attuazione ad una norma della legge finanziaria per l'anno 2007 (articolo 1, comma 404 della legge n. 296 del 2006) finalizzata a razionalizzare e ottimizzare l'organizzazione delle spese e dei costi di funzionamento dei Ministeri.

Al riguardo, rileva come il provvedimento in esame si inquadri nell'ambito di una più generale esigenza di riqualificazione della spesa pub-

blica, alla luce delle crescenti e indiscriminate riduzioni di risorse. In particolare, osserva che, nell'ambito della politica estera, a fronte della crescita degli impegni del nostro Paese nel mondo (di cui la partecipazione a missioni internazionali di pace, nonché il voto degli italiani all'estero costituiscono un valido esempio), si assiste tuttavia ad una sistematica erosione delle disponibilità di bilancio necessarie per farvi fronte, in palese contraddizione con le ambizioni di politica internazionale dell'Italia. In questo quadro, rileva pertanto l'esigenza di una migliore utilizzazione delle risorse disponibili, cui il decreto in esame sembra offrire una risposta concreta, mediante la razionalizzazione della rete diplomatica e consolare, da un lato, e la riorganizzazione dell'amministrazione centrale del Ministero degli esteri, per altro verso.

Lo schema di regolamento ha anche l'effetto di riordinare la disciplina, in quanto è interamente sostitutivo delle vigenti disposizioni riguardanti l'organizzazione centrale del Ministero degli Affari esteri. L'articolo 13, infatti, provvede ad abrogare integralmente il decreto del Presidente del Repubblica n. 267 del 1999, che aveva ridisciplinato gli uffici di livello dirigenziale generale del Ministero degli Affari esteri. Viene abrogato anche il decreto del Presidente della Repubblica n. 157 del 2002, che aveva apportato parziali modifiche al decreto del Presidente della Repubblica n. 267. Vengono inoltre abrogati molti articoli riguardanti l'organizzazione centrale del Ministero degli affari esteri contenuti nel decreto del Presidente della Repubblica n. 18 del 1967, recante Ordinamento dell'Amministrazione degli Affari esteri e contenente tutte le disposizioni che regolano l'attività non solo dell'amministrazione centrale, ma anche delle rappresentanze diplomatiche, degli uffici consolari, degli istituti italiani di cultura, dei servizi amministrativi e tecnici. Le norme del decreto del Presidente della Repubblica n. 18 abrogate dall'articolo 13 dello schema in esame sono tutte contenute nel Titolo I della Parte I dello stesso decreto del Presidente della Repubblica, dedicato alla Amministrazione centrale.

Nel merito, il relatore evidenzia, in primo luogo, l'articolo 1, finalizzato alla rideterminazione delle strutture di livello dirigenziale generale e delle loro articolazioni interne, con riduzione generale del loro numero, secondo le prescrizioni recate dalla legge finanziaria (in particolare, tre strutture – Servizio Contenzioso, Servizio Storico e Istituto diplomatico – vengono riclassificate come strutture dirigenziali di secondo livello). In proposito si sofferma sull'Istituto diplomatico che, nella logica di razionalizzazione della legge finanziaria 2007, viene ricondotto come Ufficio nell'ambito della Direzione generale per le risorse umane e l'organizzazione. L'articolo 2, inoltre, dispone l'istituzione di un secondo Vice Segretario generale, mentre l'articolo 4 è volto alla ridefinizione e razionalizzazione delle funzioni dell'Ispettorato generale del Ministero, al fine di ottemperare alle prescrizioni della lettera *d)* del comma 404 della legge finanziaria. Segnala poi l'articolo 6, che introduce alcuni adattamenti nell'ambito della struttura delle Direzioni generali per materia, mentre ai sensi dell'articolo 12, si prevede infine l'avvio della ristrutturazione della rete delle rappresentanze diplomatiche, consolari e degli istituti di cultura,

in attuazione della lettera *g)* del comma 404 della legge finanziaria, attraverso alcuni accorpamenti.

Altre disposizioni hanno inoltre la finalità di coordinare le norme introdotte con altre vigenti e ad autorizzare i successivi atti attuativi della nuova disciplina. In particolare, si provvede alla novellazione dell'articolo 16 del decreto del Presidente della Repubblica n. 18 del 1967, in merito alla disciplina del conferimento di funzioni presso l'Amministrazione centrale (articolo 11).

È prevista altresì una serie di rinvii a successivi decreti non regolamentari, con riferimento alla ridefinizione dei compiti delle strutture di livello dirigenziale non generale (articolo 1, comma 2), della Segreteria generale (articolo 2, comma 3), del Cerimoniale diplomatico (articolo 3, comma 4), delle strutture dirigenziali di secondo livello delle direzioni generali geografiche (articolo 5, comma 2), delle strutture dirigenziali di secondo livello delle direzioni generali per materia (articolo 6, commi 1-8) e, infine, degli uffici dirigenziali non generali del Servizio per l'informatica (articolo 7, comma 2).

Si prevede altresì il rinvio a un successivo decreto di modifica del decreto del Presidente della Repubblica n. 368 del 2000 (recante l'individuazione dei posti di funzione di livello dirigenziale del Ministero degli affari esteri non attribuibili alla carriera diplomatica), al fine di armonizzarlo con le disposizioni che verranno introdotte dal decreto non regolamentare di riorganizzazione delle strutture dirigenziali non generali (di cui all'articolo 1, comma 2) e di ridefinire le dotazioni organiche (articolo 8).

Segnala, infine, tra le disposizioni di minore portata innovativa o di mero coordinamento, quelle riguardanti il Cerimoniale diplomatico (articolo 3), le Direzioni generali geografiche (articolo 5), il Servizio stampa e il Servizio per l'informatica, le comunicazioni e la cifra (articolo 7), il Consiglio di amministrazione (articolo 9), i Comitati speciali per l'esame di determinate questioni attinenti il diritto internazionale e gli studi storici ed archivistici che il Ministro può istituire con proprio decreto (articolo 10).

In conclusione ritiene che la prossima audizione del Segretario generale del Ministero degli esteri, ambasciatore Massolo, dianzi preannunciata dal Presidente, costituirà l'occasione per un'analisi approfondita delle problematiche riguardanti l'ottimizzazione dell'organizzazione ministeriale nel suo complesso, riservandosi pertanto di formulare la proposta di parere successivamente allo svolgimento dell'audizione medesima e del conseguente dibattito.

Il senatore MANTICA *(AN)* chiede chiarimenti in ordine all'articolo 12, con particolare riferimento alle preannunciate aperture di rappresentanze che il Governo intende effettuare nel corso del 2008.

Il vice ministro DANIELI, dopo essersi diffusamente soffermato sui profili innovativi del decreto in esame – tra i quali segnala l'accorpamento

di alcune Direzioni generali e altresì di organi consultivi di varia natura – dà conto delle principali novità in tema di organizzazione della rete diplomatica e consolare all'estero. Ricorda invero che, alla luce dell'articolo 1, comma 404, della legge finanziaria dello scorso anno, si è reso necessario intervenire nella riorganizzazione della relativa struttura, pena il blocco biennale della assunzioni. In proposito si è provveduto ad una risistemazione della rete in relazione ai risultati di una analisi condotta sulla base di vari criteri di valutazione, tra i quali il rapporto di procedimenti per unità di personale, nonché il numero di soggetti residenti con doppia cittadinanza. Ricorda in particolare che, nell'ambito della ricordata razionalizzazione, a decorrere dal 1º ottobre 2007 è stata accorpata la Rappresentanza permanente presso la Conferenza del disarmo a Ginevra nella Rappresentanza permanente presso le organizzazioni internazionali a Ginevra, nonché, a decorrere dal 1º novembre 2007, è prevista la soppressione del Consolato ad Atene e del Consolato al Cairo e il loro accorpamento presso le ambasciate in quelle città come cancellerie consolari. In questo quadro è stato soppresso il Consolato a Lipsia e a Bastia con contestuale attribuzione delle competenze territoriali, rispettivamente, alla Cancelleria consolare dell'Ambasciata a Berlino e al Consolato Generale a Marsiglia. Viceversa, fa inoltre presente che, nel quadro di una esigenza di natura opposta, in relazione all'elevato volume di procedimenti in corso, è stato disposto il passaggio a categoria superiore della sede consolare a Mosca, prevedendo l'istituzione di un Consolato generale.

In relazione al quesito posto dal senatore Mantica, fa presente che nel corso del 2008 è prevista l'apertura di un'ambasciata in Europa Orientale, di un Ufficio consolare in Cina e di uno in India.

Sottolinea infine la forte determinazione delle autorità di Governo nel valorizzare, presso le strutture italiane all'estero, l'utilizzo di personale a contratto e interinale, nonché favorire l'informatizzazione dell'attività.

Il presidente DINI manifesta il proprio apprezzamento per il provvedimento in esame, volto a dare attuazione alle prescrizioni della legge finanziaria 2007, sottolineando al riguardo l'esigenza di un migliore coordinamento operativo delle articolazioni interne all'Amministrazione degli esteri.

Stante l'imminente inizio dei lavori dell'Assemblea propone quindi di rinviare il seguito dell'esame ad altra seduta.

La Commissione conviene.

La seduta termina alle ore 16.

BILANCIO (5ª)

Giovedì 25 ottobre 2007

151ª Seduta

Presidenza del Presidente
MORANDO

Interviene il sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze Lettieri.

La seduta inizia alle ore 10,20.

IN SEDE REFERENTE

(1819) ***Conversione in legge del decreto-legge 1º ottobre 2007, n. 159, recante interventi urgenti in materia economico-finanziaria, per lo sviluppo e l'equità sociale***
(Esame, ai sensi dell'articolo 100, comma 11, del Regolamento, dell'emendamento 8.701)

Il presidente MORANDO ricorda che la Commissione è stata autorizzata dal Presidente del Senato a riunirsi per decidere sulla proposta di ritiro dell'emendamento 8.701, approvato dalla Commissione, avanzata dal relatore, senatore Ripamonti, all'Assemblea. Invita, pertanto, i rappresentanti dei Gruppi ad esprimersi su tale proposta.

Il senatore Giovanni BATTAGLIA *(SDSE)* si dichiara contrario alla proposta avanzata dal relatore e fa presente che, in caso di ritiro dell'emendamento 8.701, il suo Gruppo sarebbe costretto a rivedere il voto sul provvedimento nel suo complesso.

A nome del suo Gruppo, il senatore TECCE *(RC-SE)* esprime contrarietà sulla proposta di ritiro dell'emendamento avanzata dal relatore.

Annuncia invece il voto favorevole sulla proposta in questione il senatore MORGANDO *(Ulivo)* a nome del Gruppo di appartenenza.

Il senatore BARBATO *(Misto-Pop-Udeur)* annuncia a sua volta il voto favorevole sulla proposta del relatore.

Il senatore AZZOLLINI *(FI)* esprime perplessità sulla procedura in atto ritenendo che la Commissione non possa nuovamente pronunciarsi su un emendamento già votato. Si dichiara pertanto contrario al ritiro dell'emendamento in questione.

Il presidente MORANDO fa incidentalmente presente, al riguardo, che l'oggetto della seduta è limitato esclusivamente all'esame della proposta di ritiro e non all'esame di testi ulteriori.

Il senatore BALDASSARRI *(AN)* annuncia quindi, a nome del Gruppo di Alleanza nazionale, il voto contrario sulla proposta del relatore.

Annunciano successivamente la contrarietà sulla proposta di ritiro dell'emendamento, a nome dei rispettivi Gruppi, i senatori POLLEDRI *(LNP)*, STRACQUADANIO *(DCA-PRI-MPA)* e CICCANTI *(UDC)*, mentre la senatrice RUBINATO *(Aut)* annuncia il voto favorevole a nome del gruppo delle Autonomie.

Previa verifica del numero legale, la proposta di ritiro dell'emendamento 8.701 del relatore, posta ai voti, è respinta.

La seduta termina alle ore 10,35.

LAVORI PUBBLICI, COMUNICAZIONI (8ª)

Giovedì 25 ottobre 2007

120ª Seduta

Presidenza del Vice Presidente
PAPANIA

Intervengono il vice ministro delle infrastrutture Capodicasa e il sottosegretario di Stato per le comunicazioni Calò.

La seduta inizia alle ore 9.

PROCEDURE INFORMATIVE

Interrogazione

Il vice ministro CAPODICASA risponde all'interrogazione n. 3-00520 della senatrice Pignedoli, facendo presente anzitutto che l'ammodernamento della strada statale n. 63 è inserito nel primo programma di Legge obiettivo. In tale ambito l'ANAS S.p.A. ha approvato nel 2006 il progetto preliminare della Variante al centro abitato di Bocco in Comune di Casina, che prevede una nuova strada con uno sviluppo di circa 2 chilometri, di categoria C), per un costo complessivo di 38 milioni di euro. Risulta ancora in corso di redazione il progetto definitivo.

Ricorda poi che l'ANAS S.p.A. ha stanziato per l'anno 2007 per la manutenzione ordinaria destinata alla viabilità stradale della regione Emilia Romagna 11 milioni di euro. Con riferimento in particolare alla strada statale n. 63 del «Valico del Cerreto», precisa che l'ANAS S.p.A. ha consegnato i lavori relativi agli impianti tecnologici e di illuminazione con un investimento di circa 150.000 euro, prevedendo inoltre lavori di pavimentazione stradale ed interventi di risanamento in alcuni tratti dal chilometro 35 al chilometro 105 per un valore di circa 760.000 euro.

Fa presente poi che per i lavori in galleria i tempi contrattuali previsti per la realizzazione sono allo stato attuale 140 giorni, mentre per la pavimentazione 120 giorni, e che entro la fine del corrente anno saranno eseguiti anche interventi sulle barriere e sulle segnaletiche.

Riferisce quindi che l'ANAS S.p.A. ha comunicato di aver programmato due fasi di cantiere prevedendo di intervenire dapprima sulla galleria Seminario e Casina e successivamente sulle altre gallerie di Casaleo, Ca'-Manarini, Nualeto e Feltrin.

Fa infine presente che sempre per la provincia di Reggio Emilia, l'ANAS S.p.A. ha comunicato di aver in corso di progettazione preliminare la realizzazione della tangenziale di Reggio Emilia da San Prospero Strinati a Cavazzoli, per un importo di circa 37 milioni di euro, con appaltabilità prevista per il 2011.

La senatrice PIGNEDOLI *(Ulivo)* si dichiara soddisfatta per la risposta del rappresentante del Governo, esprimendo apprezzamento per l'inserimento dell'ammodernamento della strada statale n. 63 nel primo programma della Legge obiettivo. Dopo aver ribadito l'importanza degli interventi di manutenzione straordinaria per il miglioramento della viabilità e della sicurezza su tale tratta, auspica che il Governo e l'ANAS S.p.A. proseguano negli interventi indicati dal vice ministro Capodicasa, finalizzati alla manutenzione ordinaria e straordinaria della viabilità di interesse nazionale nella provincia di Reggio Emilia.

Il PRESIDENTE dichiara conclusa la procedura informativa.

La seduta termina alle ore 9,15.

TERRITORIO, AMBIENTE, BENI AMBIENTALI (13ª)

Giovedì 25 ottobre 2007

120ª Seduta

Presidenza del Presidente
SODANO

indi del Vice Presidente
Antonio BATTAGLIA

Interviene il sottosegretario di Stato per l'ambiente e la tutela del territorio e del mare Dettori.

La seduta inizia alle ore 14,40.

PROCEDURE INFORMATIVE

Interrogazioni

Il sottosegretario DETTORI interviene in risposta all'interrogazione n. 3-00481, presentata dal senatore Massa, concernente il progetto relativo ad una centrale eolica *off-shore* per la produzione di energia nelle acque territoriali del Molise, facendo innanzitutto presente, in merito ai paventati impatti sugli ecosistemi marini e costieri, che è stata interessata la direzione generale per la protezione della natura al fine di evidenziare, con riferimento al progetto e alle sue interferenze con l'ambiente marino, situazioni di particolare sensibilità che devono essere tenute in considerazione nell'ambito dell'istruttoria attualmente in corso presso la Commissione VIA.

La direzione per la difesa del suolo ha riferito che il piano stralcio per l'assetto idrogeologico adottato dall'Autorità di bacino dei fiumi Trigno, Biferno, Saccione e Fortore non contiene elementi di difesa delle coste, in quanto si tratta di problematiche di assetto idrogeologico del territorio emerso relative a rischi e pericolosità da frana ed alluvione. In merito, invece, alle problematiche di stabilità morfologica della spiaggia emersa e sommersa, la regione Molise non si è ancora dotata di un piano per la difesa delle coste che è lo strumento che regola l'uso del territorio

costiero delineandone le criticità fisiche, nonché i relativi pericoli e rischi associati all'erosione costiera per i beni umani ed ambientali.

La valutazione di impatto ambientale è ancora in corso; difatti, su esplicita richiesta della Commissione VIA, in data 29 marzo 2007 la società EffEventi ha depositato presso i competenti uffici regionali una documentazione integrativa, sulla quale è stato avviato di recente l'esame, con il contestuale avviso al pubblico integrativo a mezzo stampa, che informa il pubblico dell'avvenuto deposito, in modo tale da poter consentire la consultazione e la presentazione di istanze.

Il senatore MASSA *(Ulivo)* ringrazia il sottosegretario Dettori per la risposta, rilevando però che è assolutamente necessario che il Ministero dell'ambiente e della tutela del mare e il Governo intervengano per bloccare un progetto che interferisce pesantemente con *habitat* prioritari individuati all'interno di un sito di interesse comunitario, con siti archeologici di particolare pregio e con aree di tutela della fauna stanziale e migratoria.

Contro il progetto in questione si sono già pronunciate la regione Molise, la provincia di Campobasso e numerosissime amministrazioni comunali e va ribadito con fermezza che non è possibile scaricare sul Molise incombenze e opere che dovrebbero gravare su altre regioni, tanto più che già gran parte del territorio molisano è interessata dall'installazione di impianti eolici.

Non si comprende poi come sia possibile pensare di affidare un intervento di così rilevanti dimensioni e costi a una società a responsabilità limitata che ha un capitale di soli 10.000 euro; circostanza questa che desta non poca preoccupazione e che può indurre a sospettare che la società in questione potrebbe essere destinata a svolgere unicamente un ruolo di prestanome.

Per queste ragioni, si dichiara parzialmente soddisfatto per la risposta fornita all'interrogazione, che pure evidenzia una iniziativa del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare che può essere valutata positivamente nella misura in cui si ponga come un primo passo verso il blocco di un progetto destinato ad interferire con importanti ecosistemi marini e costieri.

Il sottosegretario DETTORI risponde quindi all'interrogazione n. 3-00168, presentata dalla senatrice De Petris e concernente l'istituzione del Consorzio obbligatorio per la raccolta e lo smaltimento dei residui di lavorazione degli esercizi commerciali al dettaglio operanti nel settore della vendita delle carni, facendo presente che tale Consorzio è stato istituito dall'articolo 7-*quinquies* del decreto-legge n. 1 del 2001, convertito con modificazioni dalla legge 9 marzo 2001, n. 49.

Le modalità di finanziamento, di funzionamento e di articolazione del Consorzio devono essere disciplinate con apposito decreto su proposta dei Ministri dell'ambiente e della salute di concerto con altri Dicasteri.

Il Ministero della salute, con nota 0015051 del 19 ottobre 2007, ha rappresentato che nessuno dei soggetti di cui al comma 2 del sopra citato

articolo 7-*quinquies* ha segnalato l'adesione per la realizzazione del suddetto Consorzio, nonché nessuna indicazione in relazione all'istituzione è stata fornita dal Commissario straordinario del Governo responsabile del coordinamento in materia BSE, al quale compete il coordinamento in materia.

Il Ministero dell'ambiente, diversamente, con nota 1751/QdV/DI/XII, si è reso disponibile a valutare l'opportunità di costituire detto Consorzio mediante la convocazione delle parti interessate.

La senatrice DE PETRIS *(IU-Verdi-Com)* si dichiara parzialmente soddisfatta della risposta e ringrazia il sottosegretario per l'annuncio che il Ministero dell'ambiente è disponibile a procedere alla convocazione delle parti interessate ai fini della costituzione del consorzio obbligatorio previsto dalla legge n. 49 del 2001, adempimento questo che deve considerarsi assolutamente urgente e necessario.

Appare opportuno, peraltro, che l'Autorità garante della concorrenza e del mercato si occupi della situazione di sostanziale monopolio che attualmente caratterizza il comparto dei residui di lavorazione della vendita delle carni, situazione che è dovuta proprio alla mancata costituzione del consorzio obbligatorio e che costringe gli operatori commerciali del settore a sostenere costi elevati per il ritiro dei residui da parte delle pochissime aziende che controllano questo particolare mercato.

Il presidente Antonio BATTAGLIA dichiara chiusa l'odierna procedura informativa.

SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE

Il presidente SODANO avverte che, non sussistendo il prescritto numero legale dei senatori, necessario per l'esame degli schemi di decreto legislativi iscritti all'ordine del giorno, gli Atti del Governo nn. 145 e 159 verranno trattati in una prossima seduta.

La seduta termina alle ore 15,20.

COMMISSIONE PARLAMENTARE
per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi

Giovedì 25 ottobre 2007

UFFICIO DI PRESIDENZA
INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI

L'Ufficio di Presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi, si è riunito dalle ore 14,15 alle ore 16,25.

COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA
sul ciclo dei rifiuti e sulle attività illecite ad esso connesse

Giovedì 25 ottobre 2007

43ª seduta

Presidenza del Presidente
Roberto BARBIERI

indi del Vice Presidente
Camillo PIAZZA

Intervengono il Presidente della FIBE e della FIBE Campania, dottor Bruno Ferrante e l'amministratore delegato della FIBE, ingegner Massimo Malvagna.

La seduta inizia alle ore 14,15.

Audizione del Presidente delle società FIBE e FIBE Campania, dottor Bruno Ferrante

Il presidente BARBIERI introduce i temi dell'odierna audizione, e formula, a conclusione del suo intervento, un quesito.

Il dottor FERRANTE svolge un'esposizione introduttiva, rispondendo anche alla domanda postagli dal presidente Barbieri.

Il presidente BARBIERI formula ulteriori quesiti, ai quali rispondono il dottor FERRANTE e l'ingegner MALVAGNA.

Intervengono quindi, con considerazioni, domande e richieste di chiarimento, gli onorevoli PIAZZA, IANNUZZI e GIUDITTA, il senatore PIGLIONICA, il presidente BARBIERI e gli onorevoli RUSSO, DE ANGELIS, CESARIO e IACOMINO.

Il dottor FERRANTE e l'ingegner MALVAGNA rispondono ai quesiti loro posti.

Seguono ulteriori domande dell'onorevole DE ANGELIS, alle quali risponde l'ingegner MALVAGNA, che poi riprende e conclude la propria replica ai commissari precedentemente intervenuti.

Il presidente PIAZZA, dopo aver svolto considerazioni sulle indicazioni dell'odierna seduta, ringrazia gli auditi e dichiara conclusa l'audizione.

La seduta termina alle ore 15,50.

CONVOCAZIONE DI COMMISSIONI

BILANCIO (5ª)

Venerdì 26 ottobre 2007, ore 9, 16 e 20,30

IN SEDE REFERENTE

Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

– Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2008 e bilancio pluriennale per il triennio 2008-2010 (1818).

– Stato di previsione dell'entrata per l'anno finanziario 2008 (Tab. 1).

– Stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno finanziario 2008 (Tab. 2).

– Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2008) (1817).

Licenziato per la stampa dal Servizio delle Commissioni parlamentari alle ore 22,30

€ 2,00